
Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a. s. 2018/2019

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso scolastico	Sezione	L.104/92	Art.3, comma 1	Art.3, comma 3
Pinocchio	3°anno 3° anno	Psicofisico Psicofisico	X	X
Don Muzzi	2° anno	Psicofisico		X
	2°anno	Psicofisico	in attesa di completamento certificazione	

SCUOLA PRIMARIA

Plesso scolastico	Classe	L.104/92	Art.3, comma 1	Art.3, comma 3
Calvino	4B	Psicofisico	X	
	5A	Psicofisico		X
	2A	Psicofisico		X
	4A	Psicofisico	X	
Don Milani	4B	Psicofisico	X	
	5B	Disabilità uditiva		X
	3B	Psicofisico		X

Rodari	5B	Psicofisico	X	
	5A	Psicofisico	X	
	2B	Psicofisico	X	
	2B	Psicofisico	X	
	1A	Psicofisico	X	
Martiri di Mont.	5A	Psicofisico	X	
	5A	Psicofisico		X
	5A	Psicofisico		In attesa di completamento certificazione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso scolastico	Sezione	L.104/92	Art.3, comma 1	Art.3, comma 3
Alighieri	2B	Psicofisico	X	
	2B	Psicofisico		X
	3A	Psicofisico	X	
	3A	Psicofisico	X	
	3B	Psicofisico		X
	3C	Psicofisico	X	
	3C	Psicofisico		X
	3D	Psicofisico	X	
	1C	Psicofisico	X	
	1B	Psicofisico	X	

Roncalli	2A	Psicofisico	x	
	1B 2A 1B	Psicofisico Psicofisico Psicofisico	x X	X
	1B	Psicofisico	In attesa di completamento certificazione	

Minorati vista	0
Minorati udito	1
Psicofisici	33
totale	34

A.2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI per l'anno 2018/2019

DSA SCUOLA PRIMARIA

	Plesso "Calvino" Quercegrossa	Plesso "Rodari" Castellina Scalo	Plesso "Don Milani" San Martino	Plesso "Martiri di Montemaggio" Castellina in Chianti
CLASSI		5A (2)	4A	5A
		5B	4B	
			5A	

All'interno delle classi dell'Istituto, nei diversi gradi di scuola, sono presenti casi di alunni con borderline cognitivo e altre problematiche relative all'apprendimento (deprivazione linguistico-culturale; disagio comportamentale e relazionale; svantaggio socio-economico; ...)

Attraverso lo sportello di consulenza psicopedagogica, attivo all'interno dell'Istituto Comprensivo, si sono evidenziate situazioni principalmente riferibili a:

- difficoltà negli apprendimenti
- comportamenti provocatori e oppositivi
- ansia, disagio emotivo, scarsa autostima
- problematiche adolescenziali

Il team docente ha attivato in accordo con la famiglia, per i casi per i quali è stato ritenuto necessario, Piani Educativi Personalizzati, basandosi sulle informazioni della psicologa dell'Istituto, sulle relazioni di specialisti privati (dove esistenti) e/o sulle proprie osservazioni e valutazioni

DSA	23
ADHD/DOP (certificato)	1
BORDERLINE COGNITIVO	/
ALTRO	/
totale	24

A.3. SVANTAGGIO LINGUISTICO - CULTURALE per l'anno 2016/2017

Alunni stranieri

Sono presenti nella scuola, nei diversi ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria primo grado) alunni stranieri, provenienti da paesi diversi, che presentano problemi di alfabetizzazione e difficoltà/ ritardo nell'apprendimento.

ORDINE DI SCUOLA	NUMERO ALUNNI	NUMERO ALUNNI STRANIERI	PERCENTUALE
------------------	---------------	-------------------------	-------------

SCUOLA DELL'INFANZIA	334	63	18,75%
SCUOLA PRIMARIA	627	82	13,68%
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	317	35	11%

- **BES**

SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO	1 secondaria
SVANTAGGIO LINGUISTICO - CULTURALE	16 infanzia 20 primaria 12 secondaria
DISAGIO COMPORTAMENTALE /RELAZIONALE	1 infanzia
ALTRO	1
totale	51

PIANI PERSONALIZZATI

N° PEI redatti dai GLHO	31
N° di PDP DSA redatti dai Consigli di classe/Team docenti	24
N° di PDP BES redatti dai Consigli di classe/ Team docenti	34

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE:

	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali
Educatori	A supporto dell'alunno nelle attività individualizzate e di piccolo gruppo
	A supporto dell'alunno nelle attività laboratoriali
Assistenti alla comunicazione	A supporto dell'alunno nelle attività individualizzate e di piccolo gruppo
	A supporto dell'alunno nelle attività laboratoriali
Funzioni strumentali / coordinamento	POF, INTERCULTURA, DSA, HANDICAP E DISAGIO, AGGIORNAMENTO, AUTOVALUTAZIONE, CONTINUITA'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	CONSULTORIO PSICOPEDAGOGICO

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI:

	<i>Attraverso...</i>
Coordinatori di classe (Scuola secondaria di primo grado)	Partecipazione a GLI (un rappresentante per plesso)
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni (applicazione Progetto KIVA sul bullismo)
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti con specifica formazione (corsi di aggiornamento ITALIANO L2, ADHD, LIS, DSA,..)	Partecipazione a GLI (convocati su problematiche particolari)
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (Commissione Intercultura per protocollo di accoglienza)
Team docente	Partecipazione a GLI (attraverso i rappresentanti dei diversi ordini di scuola)
	Rapporti con famiglie

	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA:

Assistenza alunni disabili	Assegnazione di almeno una funzione aggiuntiva per l'assistenza in ogni plesso
Progetti di inclusione	Partecipazione del personale ATA alla realizzazione del progetto educativo - inclusivo
Altro:	Partecipazione al GLI

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE:

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Consultorio psicopedagogico e attività di formazione/ informazione da parte della psicologa di istituto
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Partecipazione dei genitori ad iniziative di collaborazione scuola/famiglia/comunità

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS:

Accordi di programma / protocolli di intesa Piano Educativo Inclusivo, Protocollo accoglienza alunni H formalizzati sulla disabilità	Utilizzo della modulistica per Diagnosi Funzionale, Piano Didattico Funzionale,
Accordi di programma / Utilizzo modello PDP d'Istituto, Protocollo accoglienza DSA protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (BES)	
Procedure condivise di	Condivisione della modulistica (PDF, PEI, modello di passaggio fra i diversi

intervento sulla disabilità	<p>ordini di scuola) relativa alla segnalazione e alla presa in carico dei bisogni educativi speciali.</p> <p>Condivisone del progetto educativo attraverso il GLHO.</p> <p>Organizzazione delle risorse esistenti attraverso il GLI.</p> <p>Attivazione di progetti di continuità per il passaggio di alunni diversamente abili che prevedano incontri e periodi di osservazione in classe da parte degli insegnanti del grado di scuola successivo.</p>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<p>Attivazione della procedura di osservazione finalizzata al riconoscimento di un bisogno educativo speciale attraverso una relazione scritta dal team docente/consiglio di classe.</p> <p>Condivisione di un percorso educativo (risorse /progetto di lavoro) attraverso la consulenza (insegnante/ famiglia) del Centro Territoriale di Supporto.</p>
Progetti territoriali integrati	Progetto PEZ "Prevenire e contrastare la dispersione scolastica"; promuovere l'inclusione scolastica di alunni disabili e l'inclusione scolastica di alunni stranieri
Rapporti con CTS	Consulenza sul caso, informazione sui sw, prestito sw e materiale di studio

G. RAPPORTI CON PRIVATO, SOCIALE, VOLONTARIATO

Progetti territoriali integrati	Progetto Piano Educativo Zonale in rete con l'Istituto Comprensivo "Papini" di Castelnuovo Berardenga. Collaborazione con Associazione "Cometa" e Corte dei Miracoli per attività di prima alfabetizzazione nei confronti degli alunni stranieri. Collaborazione con l'Associazione "Zelig".
Progetti integrati a livello di singola scuola	
Progetti a livello di reti di scuole	

F. FORMAZIONE DOCENTI

Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Informazione/formazione sui disturbi specifici di apprendimento (psicologa e logopedista del Consultorio Psicopedagogico di Istituto). Corsi di aggiornamento sui DSA rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
--	--

Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Progettazione mirata in base ai bisogni emersi nell'Istituto. Incontri di formazione e aggiornamento
Didattica interculturale / italiano L2	Contatti con l'Università per stranieri di Siena
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva. Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettivi, sensoriali...)	Informazione/formazione sui disturbi specifici di apprendimento e sulla sindrome da deficit di attenzione e iperattività. Informazione/ formazione sulla disabilità grave e sull'inserimento scolastico

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano dell'inclusione (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)				x	
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola				x	
INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S. Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi				x	

esistenti				
PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x	
DIDATTICA Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x	
VALUTAZIONE Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x	
PROGETTI Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel piano dell'inclusione (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI :

- È presieduto dal D.S.
- È composto dagli insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari (un rappresentante per ogni ordine di scuola), Funzioni Strumentali, rappresentante Associazioni di volontariato del territorio, rappresentante personale ATA, E.E.L.L., SMIA, presidente consiglio di Istituto
- Si riunisce almeno due volte all'anno (settembre/ottobre, maggio/giugno)
- Rileva e analizza i Bisogni Educativi Speciali presenti nei plessi dell'Istituto
- Analizza e organizza le risorse dell'Istituto (sia umane, sia materiali)
- Formula progetti relativi alla continuità, all'organico, all'aggiornamento
- Raccoglie e documenta gli interventi educativi didattici
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLHO
- Elabora entro il mese di giugno la proposta del Piano Annuale dell'Inclusività

COMMISSIONE GLI RISTRETTA sulle singole problematiche:

- ne fanno parte gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari con specifiche competenze
- focus/ confronto su casi e situazioni specifiche
- consulenza e supporto agli insegnanti su strategie e metodologie specifiche

GLHO:

- Si riunisce tre volte all'anno:
 - condivisione del PEI e prima verifica entro il 30 ottobre
 - seconda verifica entro il mese di febbraio
 - verifica finale dal 15 aprile al 10 giugno
- Costruisce il piano educativo inclusivo in presenza della certificazione di disabilità come stabilito dalla L. 104/92
- Verifica gli obiettivi programmati nel PEI

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione sui DSA

Informazione/formazione sui comportamenti problema (Psicologa Istituto)

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola

Insegnanti di sostegno:

- Svolgono funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche
- offrono supporto metodologico didattico per la costruzione del Piano Educativo Inclusivo
- intervengono direttamente sul caso e sulla classe per la mediazione dei contenuti relazionali e di lavoro
- svolgono funzione di consulenza rispetto a particolari problematiche legate ai bisogni educativi speciali

Educatori:

- coadiuvano il team docente nell'attuazione del Piano Educativo Inclusivo

Assistenti alla Comunicazione:

- coadiuvano il team docente nell'attuazione del Piano Educativo Inclusivo per gli alunni non udenti

Mediatori linguistici:

- facilitano la comunicazione degli alunni stranieri con il gruppo classe attraverso l'apprendimento della lingua italiana

Insegnanti curricolari/potenziamento:

- rilevano i bisogni educativi speciali presenti nella classe e predispongono piani educativi personalizzati
- predispongono, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, e attuano i Piani Educativi Inclusivi per gli alunni diversamente abili
- svolgono funzione di consulenza rispetto a particolari problematiche legate ai bisogni educativi speciali (insegnanti con specifica formazione)
- offrono percorsi di potenziamento delle abilità/competenze di base e di ampliamento dell'offerta formativa degli alunni con bisogni educativi speciali

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA I.S.

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Associazioni sul territorio (sport, attività ricreative, biblioteca, doposcuola,...)

ASL (educatori, assistenti sociali)

Associazioni di categoria (Unione italiana ciechi, Ente Nazionale Sordomuti...)

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Comuni:

- predisposizione delle condizioni logistico-organizzative e delle risorse finanziarie per l'attuazione del diritto allo studio
- collaborazione per progetti di inclusione e di ampliamento dell'offerta formativa

Famiglie:

- patto di corresponsabilità, presa in carico e condivisione delle scelte educative
- rinforzo delle modalità e della metodologia d'intervento attuate in ambito scolastico

DIDATTICA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale da declinare, per gli alunni con bisogni educativi speciali, nel Piano Educativo Inclusivo e nel Piano Didattico Personalizzato (per gli alunni con certificazione L.104/92, DSA), prevedendo anche obiettivi minimi per alunni DSA.

La commissione intercultura ha lavorato alla costruzione di un protocollo di accoglienza rivolto agli alunni stranieri e alle loro famiglie allo scopo di facilitare l'inserimento e l'inclusione tra i pari.

Predisposizione di un modello per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.

Utilizzo di un modello di Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, certificati e non certificati.

Il Team docente/ Consiglio di classe delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato (sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia) per ogni alunno con bisogni educativi speciali, motivando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e predispone gli interventi di inclusione. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive, assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Predisposizione da parte del Team Docente/ consiglio di Classe di criteri e di strategie per la valutazione del percorso di apprendimento sulla base del Piano Educativo Inclusivo e del Piano Didattico Personalizzato con utilizzo di misure compensative e dispensative se previste.

Costruzione di una certificazione delle competenze inclusiva.

PROGETTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Fondo Istituto per acquisto materiali, ore aggiuntive di insegnamento.
- Progetto PON per la "Realizzazione di laboratori mobili a servizio di una didattica innovativa che consenta una maggiore interazione docente-alunno e lo sviluppo di competenze digitali in maniera diretta e collaborativa". La realizzazione di questi laboratori servirà a migliorare le **strategie d'intervento per le disabilità**, sfruttando le strategie di ricerca tramite riconoscimento vocale che consentono un accesso più efficiente alle informazioni via Internet da parte di persone non udenti o con scarsa capacità motoria oppure l'uso di tecniche multimediali volte ad ampliare le opportunità di apprendimento dei soggetti considerati.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le funzioni strumentali per la Continuità, Intercultura, Handicap e disagio, DSA si occupano delle modalità di passaggio fra un ordine e l'altro di scuola attraverso il monitoraggio dei singoli casi (documento di passaggio per gli alunni con certificazione di Handicap e DSA). I team docenti/ Consigli di classe avranno cura di fornire alla scuola accogliente i Piani Educativi Didattici e ogni altra informazione necessaria a garantire il successo formativo. Anche i GLHO ed il GLI si faranno carico di delineare un percorso orientativo coerente con l'esperienza scolastica maturata dall'alunno. Per garantire una corretta inclusione degli alunni con handicap, sarebbe opportuno mantenere una continuità didattica ed anche attivare progetti di inserimento degli alunni al passaggio tra i diversi ordini di scuola, con apposito protocollo.

